



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

**Campestre da 20 anni
in 2mila a Cesenatico
per la gara nazionale**

Numeri da record per il ventennale della corsa campestre Csi. Sarà Cesenatico a ospitare il Campionato nazionale da domani 31 marzo a domenica 2 aprile.

Al nastro di partenza saranno 2.068 atleti. Lombardia e Veneto le regioni con più rappresentanti: rispettivamente 825 e 543. Dei 36 comitati presenti, i più rappresentati sono Lecco, Trento e Sondrio tutti con più di 230 atleti.

Come vuole tradizione, sono due gli appuntamenti agonistici in programma: i titoli individuali, che si assegneranno sabato 1° aprile nel bellissimo verde del Parco del Levante; e il classico "Staffettone delle Regioni" domenica 2 aprile sul lungomare romagnolo con partenza e arrivo in Piazza Andrea Costa.



il punto

A San Siro. Papa Francesco mette le ali ai sogni dei ragazzi



di Alessio Albertini *

Uno stadio, luogo della meraviglia, trasformato per un pomeriggio intero in un santuario colorato, festante di suoni e danze, per avvolgere come un manto il cuore entusiasta di oltre ottantamila ragazzi. Questo è stato lo stadio di San Siro sabato scorso: cattedrale di libertà, contenitore di emozioni, urlo di felicità. Così si è presentato agli occhi di papa Francesco al suo ingresso per l'ultimo appuntamento della sua lunga giornata a Milano. Un giro intero, da vero campione, attorno all'intero perimetro del campo di gioco. A bordo di una piccola papa mobile spinta dal boato degli spalti più che dal motore. Lento, come a

manifestare la consapevolezza di «camminare sui sogni dei ragazzi». Come per incanto ci si trova insieme: figli pieni di sogni e di aspettative e il padre buono che stringe tra le sue mani il segreto della vita. Questo Papa, venuto dalla fine del mondo, si fa vicino in cerca di qualcuno a cui lasciarlo. «Amate i nonni, imparate da loro, porgetegli le vostre domande». È il primo segreto che versa nel cuore dei giovani che lo stanno ad ascoltare e gridano: «Siii!». «Gli occhi dei bambini ci guardano cari genitori» e cercano insegnamenti di vita. Si sa che i gesti parlano più delle parole e Francesco lo ha già dimostrato, fin dal mattino al suo arrivo: visita in periferia, pranzo in

carcere, gesti amichevoli con tutti. Potere dei segni e non segni di potere per offrire gioia e insegnamento. «Imparate a giocare con loro, a passare la domenica insieme, a dominguear». È la via maestra per imparare a crescere insieme, ad annullare le distanze che rischiano di trasformarsi in barriere. Basta un attimo di tempo regalato per liberare dalla tristezza. «Andate all'oratorio, incontrate gli amici, fate gioco di squadra», per vincere la solitudine e l'isolamento di oggi. Imparare a stare insieme, a dare e ricevere. Un pallone con un solo ragazzo si annoia. Qualcuno dice che il pallone sia nato da una bolla d'aria

che il vento ha spinto fra i piedi di un ragazzo. Fortuna vuole che quel ragazzo fosse impegnato nella bottega di un artigiano che lavorava le pelli. Insieme pensarono di ricoprire questa bolla d'aria con spicchi di pelle di scarto. Questa bolla d'aria, soffio dello Spirito Santo, dopo le parole di papa Francesco, si è trasformata in un miracoloso «gioco» capace di liberare la sincerità, aiutare la speranza, far conoscere la gioia, pregi e difficoltà di un'altra faccia della vita dove ognuno, piccoli e grandi, genitori e figli, è chiamato a diventare signore e padrone della sua libertà.

* Consulente ecclesiastico nazionale Csi



Il 6 e 7 maggio a Roma l'incontro con dirigenti regionali e territoriali, commissioni tecniche, organi giudicanti, commissioni arbitrali

Sei ambiti d'intervento Confronto a tutto tondo sull'attività sportiva

Saranno 6 gli ambiti di intervento nell'«Officina», proposta dal Csi. Corpo e anima dell'organizzazione nel check del Centro Sportivo Italiano. Per iniziare c'è la *mission educativa* dello sport, ovvero tutta quell'attività sportiva che è il «principio generativo» della vita associativa del Csi. Uno sport capace di accogliere, coinvolgere e permettere la partecipazione democratica. Sarà un confronto a tutto tondo, esaminando l'attività giovanile, il progetto Sport&Go! (9-12 anni) i campionati nazionali individuali e di squadra. Un'attenzione particolare tra le attività sportive anche alle discipline emergenti quali il dodgeball, il tchoukball, il nordic walking, il paddle, ecc. Si esamineranno poi gli strumenti per concretizzare lo sport: regolamenti, compiti e funzioni degli organismi tecnici e arbitrali, la tecnologia al servizio dell'attività sportiva. Al collaudo dell'officina Csi passeranno anche altri ambiti quali la revisione del sistema di giustizia sportiva, la formazione dei tecnici, lo sport a scuola, le attività per diversamente abili e infine tornei promozionali e gran prix turistici.



Marco Calogiuri

Un'officina dello sport per il Csi di domani

FORUM

Un mese di dibattito sul Web

Sarà un mese intenso di discussione e di confronto in vista della due giorni «Officina dello Sport», che avrà luogo presso l'Istituto Patristico Agostinianum. Una sezione dedicata del sito nazionale www.csi-net.it sarà animata da approfondimenti, commenti, interventi per stimolare il lavoro dei tecnici ciessini. Inoltre sui canali social, attraverso l'hashtag #OfficinaDelloSport, ampio spazio al forum di discussione con domande sull'attività sportiva organizzata, sulle criticità del sistema sportivo e gli elementi da rinnovare e sviluppare. Uno spazio aperto alle opinioni di tutti da cui prendere spunto per il meeting nazionale di maggio.

DI FELICE ALBORGHETTI

Il 6 e il 7 maggio prossimi il Csi aprirà a Roma l'Officina dello sport, un incontro nazionale con dirigenti regionali e territoriali, con le commissioni tecniche, gli organi giudicanti, le commissioni arbitrali, tutti coloro che si occupano dell'attività sportiva organizzata e della formazione. Un «pit stop» associativo, per oliare il motore, controllare i livelli, effettuare una messa a punto della macchina arancione, per poi proseguire il cammino educativo nel percorso sportivo intrapreso. A spiegare il perché di questo laboratorio è il vicepresidente del Csi Marco Calogiuri. «Sono questi anni veloci, di cambiamenti repentini, dove occorre coniugare bene gli aspetti concreti con gli ideali, la passione e le motivazioni dell'essere Csi. Siamo dinanzi ad una manutenzione necessaria del nostro sistema sportivo, e nel farlo occorre coinvolgere ed ascoltare i tecnici della base, il territorio con le loro esperienze». Riscoprire il «gusto di essere Csi», narrando un'idea che da oltre 70 anni affascina e avvicina ad esperienze uniche nella vita di ciascuno di noi. Questo siamo chiamati a fare, con le giuste motivazioni e con i giusti tempi.

Per pensare e promuovere lo sport, c'è bisogno di un tagliando?

Se l'obiettivo strategico resta il riesame del progetto culturale sportivo del Csi, aggiornato alle effettive e-

Il vicepresidente Calogiuri: «Serve un "tagliando" di revisione. L'educazione è tutto ed è in ogni ingranaggio del nostro sport»

sigenze dei nostri giovani e delle persone che vivono lo sport oggi, il «tagliando» appare necessario per revisionare il contesto organizzativo, mettendo in evidenza luci ed ombre di un sistema che ha assicurato crescita e sviluppo negli ultimi venti anni. Affinché questa revisione possa garantire un bollino di qualità ad ogni attività proposta dal Csi. Bisogna quindi promuovere un'analisi attenta e puntuale del nostro itinerario sportivo educativo, partendo dal dialogo e dal confronto con la base associativa, vera motrice del nostro modello sportivo, porterà una nuova carica e un nuovo protagonismo, anche di idee innovative, per le quali siamo sempre stati antesignani in Italia. **Quali sono gli ambiti, le idee e i progetti su cui andrete a lavorare?**

L'officina vuole essere un cantiere che favorisca il confronto fra tutti i quadri tecnici dell'Associazione che organizzano e sviluppano l'attività sportiva sull'intero territorio italiano. In particolare andremo a rivedere il senso dello sport, l'intenzionalità educativa, le re-

gole, l'impegno sociale. Con uno sguardo al futuro anche le nuove discipline emergenti, il sistema della giustizia sportiva, la necessità di avere un classe arbitrale tutta nostra e formata. Occorre incoraggiare un modello associativo che rafforzi l'idea che l'esperienza sportiva in Oratorio sia un valore aggiunto e non sport di serie B, lo valorizzi, lo porti a complemento della formazione della persona umana. Perché se lo sport è l'arma più potente per cambiare il mondo - come diceva Mandela - lo è soprattutto in contesti di periferia, nelle piccole parrocchie, nei paesi più dimenticati.

Quale secondo lei l'anima e i meccanismi di questo nuovo propulsore?

L'educazione è tutto e in ogni bullone o ingranaggio del fare sport Csi... Educare attraverso lo sport non deve essere solo uno slogan da sciorinare alle occorrenze. Lo sport si fa seriamente, il gioco si fa seriamente, perché alla base c'è un progetto educativo che punta ad inserire la persona in un sistema formativo a lunga scadenza. Tutti siamo chiamati ad educare e ad essere educati in un continuo scambio di ruoli, dove nessuno è maestro con aurea di santità, tutti siamo perfettibili, tutti camminiamo verso una «Life long learning» che è essenzialmente desiderio di miglioramento. Camminare insieme ad educatori veri è una risorsa per il Csi, perché insieme si prova, si sperimenta, si riflette, si cresce.

«Più sport», a Firenze il Csi fa il punto sulle politiche giovanili

Due giorni di focus associativo per il Csi a Firenze, dove presso il Convitto della Calza, Oltrarno Meeting Center, si terrà il meeting «Più sport, il Csi per i giovani». Ad introdurre i lavori sulle politiche giovanili attraverso lo sport, venerdì 31 marzo il consulente ecclesiastico nazionale Csi don Alessio Albertini. Sabato 1° aprile alle ore 9,30 si ripartirà con la pastorale giovanile e lo sguardo del Csi verso il sinodo, importante momento dove interverranno il presidente nazionale Csi Vittorio Bosio, ed il responsabile servizio nazionale pastorale giovanile, Don Michele Falabretti. Sono 150 i dirigenti associativi che parteciperanno ai diversi workshop in programma. Diversi gli approfondimenti proposti, curati dai diversi settori della Presidenza nazionale. Eccone alcuni in elenco.

Sport e carcere: la campagna Csi verso per il 2018

Nel 2018 il Csi va verso il rinnovo del protocollo di intesa con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, siglato nel 2015. Perciò sarà sviluppata una campagna mirata su sport e carcere in stretta sinergia con i comitati territoriali e regionali. Dalle buone pratiche che saranno condivise, si passerà allo sviluppo di una strategia comune, visibile ed efficace. **Attività sportiva giovanile: dalle metodologie alle scuole, nuovi progetti e proposte**

L'offerta sportiva giovanile richiede un supplemento di opportunità e di attenzioni, sia sotto il profilo educativo, sia sotto il profilo metodologico. Da qui, l'esigenza di condividere l'impegno sul versante scolastico e su quello delle proposte polisportive. A Fi-

renze verranno presentate alcune esperienze e condivise le azioni progettuali su sport e scuola.

Raccontare il Csi: gli strumenti di comunicazione e il territorio

I cambiamenti legati alla riforma del terzo settore non sono solo legislativi. I più sensibili ricadranno diretta-



mente sulla funzione e il protagonismo dell'associazionismo. E i giovani? Si riuscirà a renderli protagonisti? E come si può comunicare l'esigenza di un loro reale ed effettivo protagonismo?

Il lavoro nello sport: linee guida di sopravvivenza

È questo l'approfondimento che affronta il tema dei compensi sportivi e del giusto inquadramento di quanti lavorano nel mondo dello sport: un'attenzione che interpella tutti i livelli del Csi. Non sempre si ha chiarezza sufficiente, a seguito degli interventi normativi. Un approfondimento sulle tipologie contrattuali utilizzabili nello sport dilettantistico ed i soggetti contrattuali.

Contrasto alla povertà educativa minorile ed Erasmus-sport

L'azione privilegiata di welfare del C-

si riguarda i più giovani. Grazie alla progettazione, è stato possibile intercettare finanziamenti che hanno consentito di avviare azioni e di individuare percorsi di sviluppo. Partendo dalle esperienze in corso dei progetti Maps e +sport, si illustreranno alcune opportunità per i comitati ciessini. **Servizi al territorio e progetti educativi: strumenti, certificazioni, opportunità**

Una risposta ai requisiti minimi derivanti dalle leggi, dal regolamento Coni, è fondamentale per l'esistenza e lo sviluppo dell'associazione. Monitorare i processi insieme è essenziale per non disperdere risorse, in tutti i sensi. Anche valorizzare le numerose attività progettuali diviene un elemento distintivo del Csi, all'interno del mondo degli enti di promozione sportiva.